

AGRICOLTURA La superficie coltivata in Regione è scesa del 7%. L'irrigazione regolare nonostante le difficoltà

Patate, produzione buona ma costi alti

Verona prima nel Veneto
 Gambaretto, Coldiretti:
 «I prezzi per i produttori
 cresciuti del 50% sul 2021»

●● La siccità non ha avuto effetti sulla stagione delle patate veronesi, anche se, come peraltro accade per tutte le colture, il peso dell'aumento dei costi di produzione si fa sentire. «Quest'anno la produzione è davvero buona», conferma Valentino Gambaretto, che è produttore a Cologna, oltre che membro di Giunta di Coldiretti Verona. Lo stesso Gambaretto, pur non nascondendo che i colti-

vatori hanno dovuto affrontare qualche momento di difficoltà a causa della penuria di risorse idriche che si trascina da mesi, spiega che nell'area di maggiore produzione dei tuberi si è potuto irrigare in maniera pressoché regolare. Va ricordato che la superficie investita a patata nella nostra regione, secondo i dati di Veneto Agricoltura, nel 2021 è scesa a poco meno di 3.500 ettari, in calo rispetto al 2020 del 7%, e che Verona si è comunque confermata la prima provincia per investimenti a livello regionale.

Essa conta su 1.700 ettari di terreno dedicati alle patate,

seguita da Vicenza (520 ettari) e Padova (460 ettari), ed è quella nella quale lo scorso anno si è registrato il calo minore degli impieghi, pari al 5%. La coltivazione è pressoché interamente ricompresa nella Bassa. Fra Cologna, Roveredo, Zimella, Pressana e Minerbe si ricava circa il 95% del raccolto scaligero e l'altro 5% viene in misura maggiore da Sanguinetto e Cerea. «Il problema, come per tutti coloro che fanno agricoltura, sono i costi di produzione, che sono aumentati di circa il 50% rispetto allo scorso anno e sono ben superiori rispetto alle stime fat-

te ad inizio 2022, a causa dell'impennata del costo del gasolio, del gas e delle materie prime che vengono utilizzate per realizzare i fertilizzanti», dice Gambaretto.

«Se nella scorsa stagione per la coltivazione delle patate il prezzo per ettaro era di circa 6.500-7.000 euro, quest'anno esso è salito a 10mila euro», aggiunge. Precisando che questa differenza dovrebbe essere coperta da un aumento della quotazione nei contratti, per evitare che gli agricoltori lavorino sottocosto. «Adesso, però, la raccolta è all'inizio, per cui non sappiamo ancora come risponderà il mercato», conclude il produttore.

● **Lu.Fi.**



Patate, quest'anno la produzione è buona

